



← **Lia Muscogiuri, soprannominata Bri, ex programmatrice, da tre anni viaggia in libertà. Chiede un passaggio in barca e in cambio offre il suo lavoro**

DA 3 ANNI GIRO IL MONDO SENZA SOLDI IN TASCA

Brihella ci ha scritto: «Siamo Bri e William. Siamo partiti per un viaggio in solitaria, con zero soldi. Abbiamo passato un anno in barca tra Cuba e i Caraibi. Poi abbiamo viaggiato in Europa dell'est, in autostop».

Come si fa il grande salto, Bri? Dal Salento nel mondo...

«Sono andata via a 19 anni, per studiare a Roma. Il lavoro l'ho trovato in una grande azienda, a Milano. Fare progetti con grandi imprese non mi dava la stessa soddisfazione del dialogo con i piccoli imprenditori. Andavo in vacanza, ma 10 giorni in giro, per me, erano come l'ora d'aria in carcere. Quando mi hanno prospettato un'assunzione, ho pensato: "la libertà non accetta compromessi". Non è stato facile dire ai miei che volevo viaggiare. E i colleghi mi hanno dato della matta. Da un amico del mio capo è arrivata la dritta del barcastop: cercare un passaggio nelle barche che fanno regate o traversate a vela, in cambio del proprio lavoro».

Bri nel 2012 vola a Las Palmas. «Eravamo tanti a chiedere ai capitani se avevano bisogno, ma erano loro a scegliere. Il mio "capitano" era il più odioso. Ha scelto me, l'unica che non l'ha cercato». Del capitano, Will, Bri s'innamora. Ricambiata. «È un ex manager, 20 anni più di me, abituato a comandare. Ma sono io quella che decide i viaggi. Lui mi segue. Will si è lasciato alle spalle un'azienda in Slovacchia, 40 anni di lavoro, un matrimonio andato male. Viaggiando ha ritrovato il piacere delle cose semplici».

I soldi non vi mancano? «A volte sì. Quando capita un imprevisto, come un dente rotto, o vien voglia di una cena al

ristorante. Ma poi passa». Bri e Will, la scorsa estate hanno preso in affitto una masseria in Salento e gestito un b&B. «Guadagni pochi, ma ospiti di ogni provenienza. Abbiamo dato anche ospitalità in cambio di aiuto. Era giusto restituire ad altri quello che abbiamo ricevuto noi, nel mondo. Poi, abbiamo conosciuto persone che ci aiutano nel nostro progetto: "impara, insegna, condividi". Viaggiamo grazie alle nostre competenze (in cambio di ospitalità) e ci fermiamo per imparare nuove cose. Abbiamo imparato a fare la pizza da un pizzaiolo a Tirano, in Valtellina, e alloggiato in un b&B, sviluppando per loro il sito (Bri) e facendo manutenzioni (William). A Lecco, ci hanno insegnato a fare il gelato. Ma non ci fermiamo qui. In Slovacchia, con un socio di capitali, avvieremo un ostello per giovani».

Cose positive da ricordare? «Tantissime. Quelle accadono, quando sei positivo. Una famiglia in Ungheria si è fatta 400 km per accompagnarci, solo per il piacere di contribuire al nostro sogno».

Ma di soldi proprio non ne hai? «Ho 2mila euro, ma quando hai tempo per girare, i soldi non servono. I guadagni del b&B li terrò per un affitto da qualche parte, se dovrò cominciare qualcosa di nuovo».

Pensi al futuro? «Non so che succederà. Sogno un nuovo viaggio, da sola, in Patagonia. E un altro in barca con Will, in Australia e Nuova Zelanda». Quello che farà Bri lo sapremo: dal suo blog, www.trotamundos.it e dal suo profilo Facebook, www.facebook.com/BrighellaOnTheRoad?fref=ts

